



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2021-2023

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO

SOMMARIO

Parte Prima	4
Analisi Della Situazione Interna Ed Esterna Dell'ente	5
1 – Risultanze Dei Dati Relativi Alla Popolazione, Al Territorio	5
Ed Alla Situazione Socio Economica Dell'ente	5
1.1 Lo Scenario Macro Economico	5
Prodotto Interno Lordo	7
Indebitamento Netto E Debito Pubblico	8
1.2 Lo Stato Per I Comuni-Scenario A Legislazione Vigente	11
1.3 Obiettivi Individuati Della Programmazione Regionale	22
2 Analisi Delle Condizioni Interne	25
Popolazione Carpignano Salentino 2001-2019	25
Variazione Percentuale Della Popolazione	26
Movimento Naturale Della Popolazione	27
Flusso Migratorio Della Popolazione	28
Distribuzione Della Popolazione 2020 - Carpignano Salentino	31
Popolazione Per Classi Di Età Scolastica 2020	33
Distribuzione Della Popolazione Per Età Scolastica 2020	34
Cittadini Stranieri Carpignano Salentino 2019	35
Distribuzione Per Area Geografica Di Cittadinanza	35
Paesi Di Provenienza	36
Distribuzione Della Popolazione Straniera Per Età E Sesso	37
Indici Demografici E Struttura Di Carpignano S.	39
Struttura Della Popolazione Dal 2002 Al 2020	39
Indicatori Demografici	40

Glossario	41
Indice Di Vecchiaia	41
Indice Di Dipendenza Strutturale.....	41
Indice Di Ricambio Della Popolazione Attiva	42
Indice Di Struttura Della Popolazione Attiva	42
Carico Di Figli Per Donna Feconda	42
Indice Di Natalità.....	42
Indice Di Mortalità	42
Età Media	42
2.1 Risultanze Del Territorio.....	43
Risultanze Della Situazione Socio Economica Dell'ente	43
2.2 – Modalità Di Gestione Dei Servizi Pubblici Locali	44
3 – Sostenibilità Economico Finanziaria	45
4 – Gestione Delle Risorse Umane.....	46
5 – Vincoli Di Finanza Pubblica	47
Parte Seconda	48
A) Entrate.....	49
Indirizzi Generali Relativi Alla Programmazione Per Il Periodo Di Bilancio	49
Tributi E Tariffe Dei Servizi Pubblici	49
Reperimento E Impiego Risorse Straordinarie E In Conto Capitale	56
Ricorso All'indebitamento E Analisi Della Relativa Sostenibilità.....	56
B) Spese	57
Spesa Corrente, Con Specifico Riferimento Alle Funzioni Fondamentali	57
Programmazione Triennale Del Fabbisogno Di Personale.....	58
Programmazione Biennale Degli Acquisti Di Beni E Servizi.....	59
Programmazione Investimenti E Piano Triennale Delle Opere Pubbliche.....	59
Programmi E Progetti Di Investimento In Corso Di Esecuzione E Non Ancora Conclusi.....	60
C) Raggiungimento Equilibri Della Situazione Corrente E Generali Del Bilancio E Relativi Equilibri In Termini Di Cassa.....	60
D) Principali Obiettivi Delle Missioni Attivate	61

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate

alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che superi i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità

di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

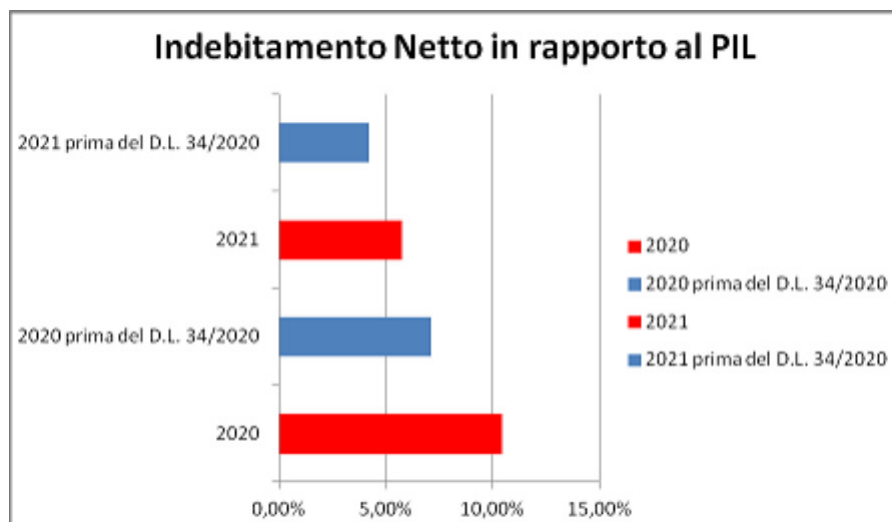
L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

Prodotto interno lordo

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

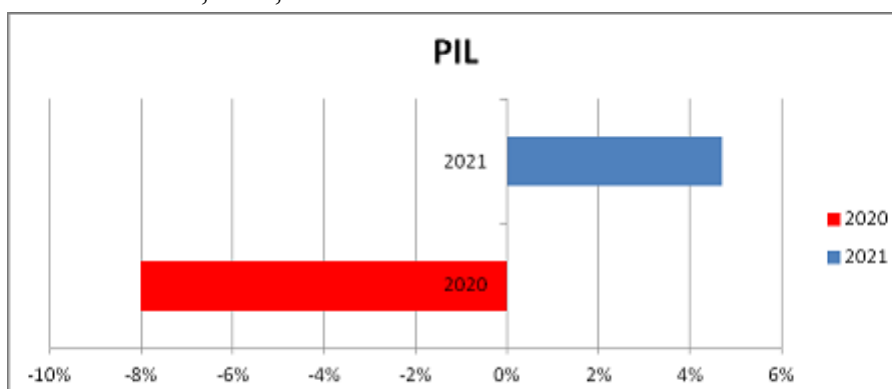
Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole

valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



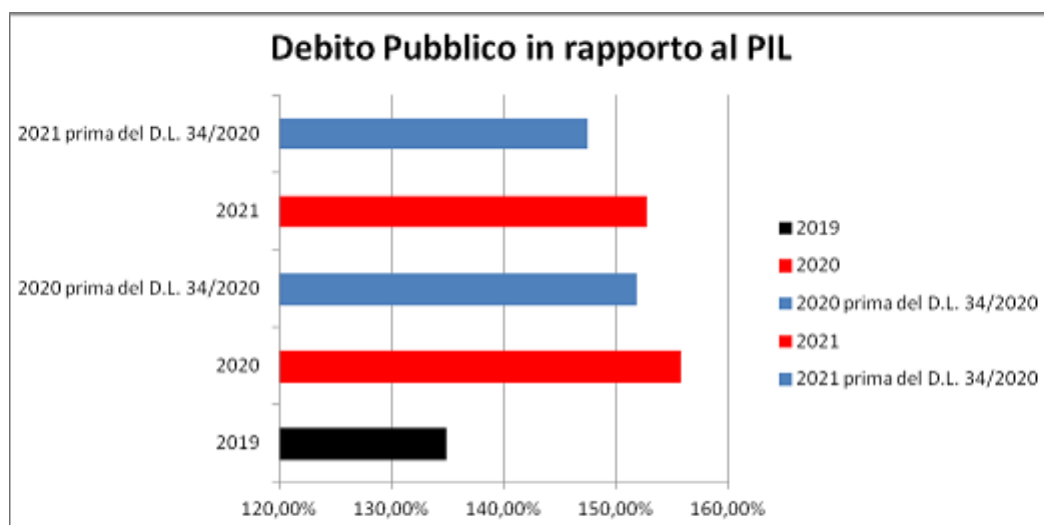
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

**Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale
per anno
(miliardi di euro)**

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
Scostamento totale	55,33	26,30	34,90	36,00	37,00	38,00	38,60	38,85	39,10	39,30	39,45	39,65	35,60

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale

improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
QUADRO CON NUOVE POLITICHE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
<small>*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.</small>				
QUADRO TENDENZIALE				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

1.2 LO STATO PER I COMUNI-Scenario a legislazione vigente

Il fondo per le funzioni fondamentali e altri provvedimenti

L'articolo 106 del DL 34/2020 ha istituito il Fondo per le funzioni fondamentali (cosiddetto «fondone») destinato a sostenere le funzioni fondamentali dei Comuni e delle Province, anche concorrendo al mancato gettito delle entrate registrato a causa emergenza COVID-19. Con il DL 104/2020 poi, sono state stanziati ulteriori risorse che sono state ripartite a fine Novembre 2020.

Di seguito la tabella con gli importi destinati ai Comuni italiani in ordine cronologico:

Comparto	Importo DL 34/2020	Acconto (Comunicato 29/05/2020)	Saldo (DM 24 luglio 2020)	Acconto fondone bis	Importo DL 104/2020	TOTALE
Comuni	3 miliardi	900 milioni	2,1 miliardi	400 ml	820 mil	4,22 mld

1) Acconto 24/05/2020. L'acconto pari al 30% del Fondo è stato erogato in attuazione del comma 1 dell'art. 106 direttamente dal Ministero, che ne ha dato notizia con comunicato del 29 maggio 2020. Gli importi sono stati determinati proporzionalmente alle entrate conseguite da ciascun ente nel 2019 afferenti i titoli 1 e 3, tipologia 100 e 200, risultanti dai dati SIOPE.

2) Riparto dei 3 Miliardi del DL 34/2020 Il riparto dei 3 miliardi del fondo funzioni fondamentali è avvenuto a luglio sulla base di: a) DM 16/07/2020 che ha approvato le note metodologiche di stima delle perdite, b) DM 24/07/2020 che ha approvato gli importi assegnati ai singoli Enti.

Nota metodologica per i comuni:

Secondo i criteri sopra esposti, sono stati presi in considerazione 3 aspetti:

- 1) Stima delle perdite
- 2) Ristori specifici IMU-TOSAP
- 3) Risparmi di spesa

Stima delle perdite:

Esse sono state stimate prendendo a confronti gli incassi 2019 con il 2020 suddivisi per i vari periodi temporali. E per ogni periodo temporale è stata stimata una diversa perdita.

Rientrano fra queste perdite le mancate somme TARI ma non l'imposta di soggiorno.

Ristori specifici IMU-TOSAP:

Sono stati detratti gli importi ricevuti a titolo di ristori specifici per le perdite di gettito relative a

IMU e TOSAP.

Risparmi di spesa

Sono stati detratti gli importi stimati dei risparmi di spesa connessi a buoni pasto non utilizzati, alle minori spese relative alle utenze (utilizzate meno durante la pandemia) e alla riduzione delle spese relative ai servizi a domanda individuale non erogati o erogati in forma minore.

“Fondone” bis assegnato dal DL 104/2020. Riparto.

L'art. 39 del DL 104/2020 ha stanziato ulteriori risorse per il fondo funzioni fondamentali, ed in particolare 1,22 miliardi a favore dei comuni (450 milioni a favore di province e città metropolitane).

La contabilizzazione in Bilancio

Le risorse del fondo funzioni fondamentali sono contabilizzate al titolo secondo delle entrate dei bilanci degli enti alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 «Trasferimenti correnti da Ministeri», al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie (art. 39, comma 1, DL 104/2020).

La certificazione del fondone è unica ma gli enti dovranno tenere distinti:

- a) gli utilizzi del fondone e dei ristori di entrata (da indicare nei vincoli da leggi)
- b) i contributi finalizzati alle spese (come la solidarietà alimentare) da indicare nei vincoli da trasferimenti

Novità della legge di Bilancio 2021 e altri provvedimenti

In conferenza unificata del 12/01/2021 è arrivato il via libera:

- a) Proroga al 30 Aprile 2021 del Termine di approvazione del Bilancio di previsione e delle Deliberazioni dei Tributi (PEF e TARI)
- b) Accordo sul riparto del FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

In particolare, i commi 822-823 e 827-831 della legge di bilancio 2021, si occupano del Fondo per le funzioni fondamentali degli enti locali.

Tale fondo fu istituito dall'art. 106 del decreto-legge 34/2020 con una dotazione di 3,5 miliardi e successivamente integrato dall'art. 39 del d.l. 104/2020 per un altro miliardo e 670 milioni, arrivando così ad una dotazione complessiva di 5,17 miliardi complessivi per province, città metropolitane e comuni, integralmente distribuiti nel 2020.

Per il 2021, la legge di bilancio 2021 (comma 822) stanziava ulteriori 500 milioni, di cui 450 per i comuni e 50 milioni per le province e città metropolitane sul fondo funzioni fondamentali. Tali risorse verranno distribuite in due tranche:

- a) la prima, entro il 28 febbraio 2021, per un importo complessivo di 220 milioni, sulla base dei criteri e del lavoro svolto dal tavolo tecnico istituito nel 2020;

b) la seconda, entro il 30 giugno 2021, per un importo complessivo di 280 milioni, sulla base, oltre che delle risultanze del tavolo tecnico, anche della certificazione che gli enti sono chiamati a presentare.

Fondo funzioni fondamentali: le risorse della legge di Bilancio 2021

Comparto	Integrazione fondo	1° assegnazione		2° assegnazione	
		Comuni	450 milioni	200 milioni	Entro il 28/02/2021 sulla base dei criteri e del lavoro del tavolo tecnico
Province e CM	50 milioni	20 milioni	30 milioni		
Totale	500 milioni	220 milioni	280 milioni		

Quindi, per il 2021 gli enti locali potranno contare su:

- a) ulteriore assegnazione dei 500 milioni del fondo funzioni fondamentali
- b) avanzo vincolato generato dalle risorse non utilizzate nel 2020

La natura vincolata del fondo per le funzioni fondamentali

Legge di bilancio 2021 (legge 178/2020)

Le risorse del fondo di solidarietà sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020- 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono quindi nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Inoltre, le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Le 5 Regole del Fondo Funzioni fondamentali

Regole	Cosa prevedono	Considerazioni
Natura vincolata delle somme	Le risorse del fondo funzioni fondamentali sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza da Covid19	Non vi è menzione delle maggiori spese Covid o delle funzioni fondamentali. Il dubbio è che le maggiori spese che gli Enti finanziano con il Fondone siano considerate solo marginalmente nei criteri di riparto

Avanzo vincolato	Le somme non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono in Avanzo Vincolato	Il riferimento non è solamente all'Avanzo 2020, bensì anche al 2021
Divieto di svincolo	Le somme non possono essere in nessun modo svincolate, avvalendosi della previsione contenuta nell'art. 109, comma 1 ter del DL 18/2020	
Non assoggettamento ai limiti per gli Enti in disavanzo	Gli Enti in disavanzo di Amministrazione potranno liberamente applicare l'Avanzo vincolato da Fondo Funzioni Fondamentali senza sottostare ai limiti previsti dalla legge 145/2018 (commi 897-898)	
Obbligo di restituzione allo Stato somme non utilizzate	Si prevede l'obbligo di restituzione delle somme non utilizzate a favore dello Stato.	Di fatto tali risorse non potranno in alcun modo considerarsi a titolo definitivo

Il calendario 2021-2022 del fondo funzioni fondamentali

28 febbraio 2021

Prima assegnazione del fondo funzioni fondamentali per il 2022, per un importo complessivo di 220 milioni (200 milioni ai comuni e 20 milioni alle province e città metropolitane)

31 maggio 2021 Invio della certificazione per l'anno 2020

30 giugno 2021 Seconda assegnazione del fondo funzioni fondamentali per il 2022, per un importo complessivo di 280 milioni (250 milioni ai comuni e 30 milioni alle province e città metropolitane)

30 giugno 2021 Invio tardivo della certificazione per l'anno 2020 con sanzione pari all'80%

31 luglio 2021 Invio tardivo della certificazione per l'anno 2020 con sanzione pari all'90%

dal 1° agosto 2021 Invio tardivo della certificazione per l'anno 2020 con sanzione pari al 100%

31 ottobre 2021 DM di approvazione del modello di certificazione per l'anno 2021

31 maggio 2022 Invio della certificazione per l'anno 2021

30 giugno 2022 Verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nell'anno 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane

30 giugno 2022 Regolazione rapporti finanziari tra comuni e province o tra comparti per somme non utilizzate

30 giugno 2022 Invio tardivo della certificazione per l'anno 2021 con sanzione pari all'80%

31 luglio 2022 Invio tardivo della certificazione per l'anno 2021 con sanzione pari all'90%

Dal 1° agosto 2022 Invio tardivo della certificazione per l'anno 2021 con sanzione pari al 100%

La certificazione delle somme utilizzate.

La certificazione delle somme utilizzate derivanti dal Fondo per le funzioni fondamentali, dev'essere sottoscritta dal Responsabile del settore Finanziario, dal Sindaco e dal Revisore dei Conti.

Va trasmessa inoltre alla Ragioneria generale dello Stato attraverso l'applicativo www.pareggiodibilancio.it.

Per la certificazione relativa al 2020 il termine è il 31/05/2021, mentre per la certificazione relativa alle somme 2021 il termine è quello del 31/05/2022. E' importante sottolineare come l'invio tardivo di queste certificazioni comporti sanzioni a carico dell'Ente Locale.

Sanzioni per tardivo o mancato invio della certificazione 2020.

Per gli Enti locali che non trasmettono, o che trasmettono in ritardo la certificazione, la legge di bilancio per il 2021 inasprisce severamente le sanzioni.

Se in precedenza era prevista una sanzione del 30%, ora si passa ad un minimo dell'80% per ritardi di un mese ad un massimo del 100% per ritardi oltre i due mesi. Stessa regola verrà applicata anche per le rendicontazioni 2021.

In sostanza, considerata la scadenza per l'invio fissata al 31 maggio 2022:

- per invii dal 1° giugno 2022 al 30 giugno 2022: sanzione del 80%
- per invii dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2022: sanzione del 90%
- per invii oltre il 31 luglio 2022: sanzione del 100%

Tuttavia, è opportuno sottolineare che la norma non prevede la restituzione delle somme in caso di invio tardivo.

Verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese del 2021 (comma 829)

Entro il 30 giugno 2022 è prevista la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese nell'anno 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle certificazioni trasmesse ai sensi del comma 827.

Tale verifica aprirà la strada all'eventuale recupero, qualora dovessero emergere delle somme non utilizzate e, qualora dalla verifica disposta, dovesse emergere un mancato utilizzo, si dovrà procedere alla restituzione.

Proroga delle norme contabili contenute nel DL 18/2020 legate all'emergenza Covid.

L'art. 109 del D.L. 18/2020 (Decreto Cura Italia) al comma 1 prevedeva la possibilità di svincolare quote di Avanzo di Amministrazione Vincolato derivanti da trasferimenti da altre P.A.

Il comma 2 concede inoltre la possibilità di utilizzare i proventi dei permessi di costruire e relative sanzioni (ad eccezione di quelle dell'art. 31, comma 4 bis) per spese connesse all'emergenza Covid.

Si è esteso anche al 2021 la facoltà introdotta per il 2020 dall'art. 109, comma 1-ter, del decreto legge 18/2020, di svincolare quote di avanzo vincolato derivanti da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni.

In pratica viene data la possibilità agli Enti Locali di svincolare le quote vincolate dell'avanzo per

riutilizzarle “per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19”.

Sono interessate dalla disposizione le risorse derivanti dai trasferimenti assegnati dallo Stato o dalle regioni, le cui economie potranno essere ridestinate senza necessità di richiedere l'autorizzazione, a condizione che:

- gli interventi siano già conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie;
- non vi siano obbligazioni già contratte;
- non riguardino le funzioni fondamentali

In fase di approvazione dello schema di rendiconto da parte della Giunta, può già avvenire lo svincolo delle somme, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme.

Il divieto di svincolare le risorse, qualora siano riferite a spese riconducibili alle funzioni fondamentali degli enti locali, ne limita notevolmente la possibilità di utilizzo.

Utilizzo di oneri di urbanizzazione per spese Covid anche nel 2021 (comma 786, legge 178/2020)

Confermata anche per il 2021 la possibilità di utilizzare integralmente i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni, oltre che per le finalità previste dal comma 460 della legge 232/2016, anche per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso.

Con una modifica al comma 2, dell'art. 109, del decreto-legge n. 18/2020 la legge di bilancio estende a tutto 2021 questa possibilità. Ricordiamo che:

- la deroga non trova applicazione per le sanzioni previste dall'art. 31, comma 4-bis, del DPR 380/2001 (sanzioni per interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire o in totale difformità o con variazioni essenziali);
- resta comunque fermo l'obbligo di salvaguardare gli equilibri di bilancio.

La deroga alle finalità previste dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016 che cita “i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria” vale per anche per il 2021, sempre però salvaguardando gli equilibri di Bilancio.

Contributi per il trasporto scolastico (comma 790)

Inizialmente il comma 200 del d.l. 34/2020 ha stanziato 20 milioni di euro da assegnare ai comuni per ristorare le imprese di trasporto scolastico dei mancati corrispettivi dovuti al lock-down di marzo-giugno 2020.

Successivamente, la legge 178/2020 art. 1 comma 790, al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformita' alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, istituisce un fondo apposito con dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021.

E' importante ricordare che queste risorse, assegnate per maggiori spese connesse al Covid, sono e saranno oggetto di certificazione.

Decreto Milleproroghe 2021

In vigore dal 31 dicembre 2020, il Decreto Milleproroghe introduce una serie di slittamenti di termini eterogenei, alcuni dei quali anche di interesse diretto per gli Enti Locali.

Di seguito, alcuni interventi del DL Milleproroghe di interesse degli Enti Locali:

- Slittamento al 30 giugno 2021 del termine entro il quale gli Enti Locali possono concludere le procedure di reclutamento che sono state congelate a causa del blocco dei concorsi disposto dai Dpcm anti-contagio.
- Assunzioni negli Enti Locali sottoposti alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali.
- Proroga in materia di Trasparenza. E' stato posticipato dal 31 dicembre 2020 al 30 aprile 2021 il termine per l'adozione dell'apposito Regolamento che dovrà disciplinare gli obblighi di pubblicazione dei dati e informazioni dei Dirigenti ai sensi dell'art. 14 del Dlgs. n. 33/2013.
- Proroga dei termini in materia di "funzioni fondamentali" dei Comuni piccoli

Viene prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2021 il termine, di cui all'art. 14, comma 31- ter, del DL. n. 78/2010, a partire dal quale diventerà obbligatoria la gestione in forma associata delle "funzioni fondamentali" per i piccoli Comuni (Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o inferiore a 3.000 abitanti qualora si tratti di Comuni appartenenti o appartenuti a Comunità montane).

- **Canoni passivi delle Amministrazioni pubbliche**

Adeguamento contratti soggetti incaricati alla riscossione delle entrate

Viene prorogato al 30 giugno 2021 il termine inizialmente previsto per il 31 dicembre 2020 per adeguare i contratti stipulati tra gli Enti e i soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lett. b), del Dlgs. n. 446/1997, incaricati alla riscossione delle entrate.

- **Aggiornamento professionale Revisori legali**

Gli obblighi di aggiornamento professionale per gli anni 2020 e 2021 dei Revisori legali dei conti (20 crediti formativi annui di cui almeno 10 in materie caratterizzanti la revisione legale), in ragione dell'emergenza "Covid-19", si intendono eccezionalmente assolti se i crediti saranno conseguiti entro il 31 dicembre 2022.

- **Proroga termini stabilizzazione Lsu e Lpu**

La disposizione proroga il termine per consentire il completamento delle procedure di stabilizzazione di Lsu e Lpu previste dall'art.1 comma 446 lett. h) della Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), e al contempo i relativi contratti a tempo determinato, al 31 marzo 2021.

Super Bonus e assunzioni.

La legge di Bilancio 2021 all'art.1, comma 69, al fine di consentire ai Comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi al Superbonus

110, autorizzata l'assunzione a tempo determinato di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici comunali.

La legge prevede quindi che i Comuni possano assumere nuovo personale attraverso contratti a tempo determinato della durata massima di un anno, non rinnovabile.

E' previsto inoltre che i Comuni possano utilizzare tali risorse anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge n. 296/2006.

Agli oneri derivanti dalle suddette assunzioni i Comuni provvedono nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nonché di quelle assegnate a ciascun Comune mediante riparto, da effettuare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del MISE.

I fondi del MISE saranno suddivisi in misura proporzionale sulla base delle motivate richieste dei Comuni, da presentare al Ministero entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2021, ossia entro inizio febbraio.

Il fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico avrà una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021.

Il Decreto Sostegni approvato nel Consiglio dei Ministri n.8 del 19 marzo 2021.

Il titolo IV, nominato "Enti Territoriali", prevede un totale di **3,3 miliardi di risorse**, nello specifico:

- 100 milioni a province e città metropolitane;
- **900 milioni ai comuni;**
- 260 milioni vanno alle Regioni a statuto speciale;
- 1 miliardo alle Regioni;
- **200 milioni per il ristoro della tassa di soggiorno;**
- **800 milioni per il Trasporto pubblico locale.**

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali (art.22)

incremento del Fondo Funzioni fondamentali/cd. Fondone (art.106 del DL 34/2020, come modificato dall'art.1 comma 822 della legge 178/2020) di **1.000 milioni di euro**. Il Fondo passa da 500 a 1.500 milioni, dei quali 1.350 milioni per i comuni, 150 milioni per province e città metropolitane;

le **risorse aggiuntive**, fermo restano l'acconto di 200 milioni per i comuni e di 20 milioni per città metropolitane e province, saranno **attribuite con decreto da adottare entro il 30 giugno 2021**, sulla base di criteri e modalità che tengano conto anche delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 di cui all'art.39 comma 2 del DL 104/2020.

Imposta di soggiorno (art.24)

- istituzione di un **Fondo da 250 milioni di euro per l'anno 2021**, per il ristoro parziale dei comuni a fronte delle minori entrate derivanti dalla **mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco**, nonché del contributo di soggiorno, in conseguenza dell'adozione di misure per il contrasto al Covid-19.

Proroghe (art.29)

- **occupazione spazi pubblici:** proroga dal 31 marzo al 30 giugno 2021 dell'**esenzione dal versamento del canone unico** di cui ai commi 816 e seguenti della legge 160/2019. Il beneficio fiscale riguarda le **occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio** di cui all'art.5 della legge 287/1991 (ad esempio: occupazioni con tavolini effettuate da esercenti l'attività di ristorazione) e le occupazioni temporanee che vengono realizzate per l'esercizio dell'attività mercatale. Contestualmente, per il **ristoro ai comuni** del mancato gettito derivante dalla proroga di cui sopra, si prevede un incremento per l'anno in corso del Fondo di cui al comma 6 dell'art.9-ter del DL 137/2020 di **ulteriori 82,5 milioni di euro**, alla cui ripartizione si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF, d'intesa con la Conferenza Stato-città, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto;
- occupazione spazi commercio su aree pubbliche: **proroga dal 31 marzo 2021 al 31 dicembre 2021 delle** modalità semplificate di presentazione di domande di concessioni per l'occupazione di suolo pubblico **e di misure di distanziamento di pose in opera temporanea di strutture amovibili;**
- **questionari SOSE sui fabbisogni standard:** si incrementa **da 60 a 180 giorni**, dalla pubblicazione dei questionari necessari per il calcolo dei fabbisogni standard nella Gazzetta Ufficiale (1° marzo 2021), il tempo assegnato agli enti locali per la restituzione dei predetti questionari;
- bilancio di previsione al 30 aprile 2021: **proroga, dal 31 marzo al 30 aprile 2021, del termine** per la deliberazione del bilancio di previsione **degli enti locali di cui all'art.151, comma 1 del TUEL. Si prevede altresì l'autorizzazione all'esercizio provvisorio di cui all'art.163 del TUEL fino al predetto termine del 30 aprile 2021;**

Modifica disciplina aiuti di Stato.

Per gli aiuti di Stato connessi al Covid, è stato istituito un regime temporaneo contenuto negli artt. 54-60 del DL 34/2020.

Il comma 627 della legge 178/2020 (Legge di Bilancio dello Stato 2021-2023) modifica la disciplina del regime temporaneo degli aiuti di stato introdotta dal d.l. 34/2020 in considerazione dell'emergenza COVID-19.

Il regime temporaneo degli aiuti di stato connesso al COVID-19 a cui devono attenersi gli enti territoriali è contenuto negli artt. 54-62 del d.l. 34/2020 (decreto rilancio). Gli aiuti concedibili sono:

- sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali (art. 54);
- garanzie sui prestiti alle imprese (art. 55);
- prestiti alle imprese con tassi d'interesse agevolati (art. 56);
- finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19 e

- antivirali pertinenti (art. 57);
- investimenti per le infrastrutture di prova e upscaling necessarie per sviluppare, provare e ampliare di scala, fino alla prima applicazione industriale prima della produzione in serie, prodotti connessi al COVID-19 (art. 58);
- investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19 (art. 59);
- sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19 (art. 60).

La compatibilità degli aiuti di stato con la normativa europea è stata disposta dalla Commissione europea il 21 maggio 2020.

Le novità della legge di bilancio.

Innanzitutto, viene modificato l'art. 54 del decreto rilancio, che prevede la possibilità per le Regioni, le Province autonome e gli altri Enti territoriali (quindi anche i Comuni) di concedere aiuti di Stato, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", fino a un importo:

- di 120.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- di 100.000 euro per ogni impresa attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- di 800.000 euro per le altre imprese;

Con l'intervento normativo della legge di bilancio si dispone che gli aiuti concessi in base a regimi approvati ai sensi dell'art. 54 e rimborsati prima del 30 giugno 2021 non sono presi in considerazione ai fini della verifica del superamento del massimale (nuovo comma 7-bis dell'art. 54). Inoltre, se l'aiuto è concesso sotto forma di agevolazioni fiscali, la passività fiscale in relazione alla quale è concessa tale agevolazione deve essere sorta entro il 30 giugno 2021 o entro la successiva data fissata dalla Commissione europea in sede di eventuale modifica della comunicazione "Quadro temporaneo" (nuovo comma 7-ter).

Aiuti di stato sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti.

Il nuovo art. 60-bis del d.l.34/2020 prevede la possibilità di riconoscere aiuti di Stato, oltre che tramite sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili e agevolazioni fiscali, anche come sostegno a costi fissi non coperti. Tale misura deve rispettare i seguenti requisiti:

- l'aiuto è concesso entro il 30 giugno 2021 e copre costi fissi non coperti sostenuti nel periodo

compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 giugno 2021 ("periodo ammissibile");

- l'aiuto è concesso a favore di imprese che subiscono, durante il periodo ammissibile, un calo del fatturato di almeno il 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019. Il periodo di riferimento è un periodo del 2019, indipendentemente dal fatto che il periodo ammissibile ricada nel 2020 o nel 2021;
- non deve superare il 70% dei costi fissi non coperti (elevabile al 90% per micro- imprese e piccole imprese) e non è cumulabile con altri aiuti. La parte di aiuti ricevuta in eccedenza deve essere restituita.

La concessione degli aiuti è subordinata all'adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Proroga del regime temporaneo

Infine, viene differito al 30 giugno 2021 (anziché al 31 dicembre 2020) il termine ultimo per concedere gli aiuti di stato (ovvero altro termine che sarà deciso dalla Commissione europea).

In merito agli obblighi di trasparenza degli aiuti di stato previsti dall'art. 52, comma 7, della legge 234/2012, l'art. 31-octies del d.l. 137/2020 prevede che l'inadempimento verificatosi nel periodo dal 1/1/2020 al 31/12/2022 non determina responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti medesimi. La mitigazione dei profili di responsabilità è motivata dal legislatore dall'incremento del numero di aiuti individuali alle imprese e dei soggetti concedenti gli aiuti nel contesto emergenziale del COVID e dall'esigenza di procedere al tempestivo utilizzo delle risorse pubbliche per contrastare e mitigare gli effetti della crisi.

Si prevede inoltre una semplificazione degli obblighi di registrazione degli aiuti di stato di natura fiscale, contributiva e assicurativa nel RNA (Registro Nazionale degli aiuti di Stato) ed una modifica al regime delle responsabilità, da attuarsi mediante modifica normativa all'art. 52, comma 6, e all'articolo 52, comma 7, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, entro il 31 dicembre 2022.

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Lo scenario regionale: l'economia della Puglia La Puglia, che nel 2016 aveva molto frenato (+0,2%) rispetto al positivo andamento del 2015 (+1%), rialza la testa e il PIL regionale nel 2017 si attesta a +1,6%. Merito, in particolare, dell'industria delle costruzioni, anche in questo caso trainata dalla spesa dei fondi europei per le opere pubbliche (+11,5%), ma Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 - Comune di Maglie (Provincia di Lecce) ~ 16 ~ anche da un'intonazione positiva dell'industria in senso stretto (+9,4%). L'agricoltura pugliese, pur con i problemi che ha vissuto e che continua ad avere, fa registrare una performance positiva (+4% nel triennio) mentre sono sostanzialmente stazionari i servizi, che registrano un modesto +0,7%. Sulla base dello studio effettuato da Banca d'Italia sulle economie regionali e quindi anche sull'economia della Puglia, di cui al Rapporto Annuale 2018, si evince che nel 2017 l'attività economica regionale pugliese ha continuato a crescere in misura modesta, per effetto del positivo andamento dell'industria e dei servizi. Le favorevoli condizioni di accesso al credito hanno sostenuto l'ulteriore incremento dei finanziamenti bancari. Con riferimento alle imprese, la ripresa nell'industria in senso stretto si è rafforzata, beneficiando dell'andamento positivo sia della domanda interna sia di quella estera. La crescita delle vendite si è riflessa nel maggiore grado di utilizzo della capacità produttiva e nella ripresa degli investimenti che, seppur modesta, costituisce un'importante inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Nel settore delle costruzioni il valore della produzione ha invece ristagnato per effetto delle difficoltà del comparto delle opere pubbliche; nel residenziale l'aumento delle transazioni ha determinato una riduzione dello stock di invenduto, che sta tornando su livelli in linea con la media di lungo periodo. È proseguita la crescita dell'attività nel settore dei servizi, sostenuta anche dal comparto turistico, che continua a beneficiare dell'aumento delle presenze, soprattutto di turisti stranieri. Permane il divario negativo in termini di valore aggiunto pro capite rispetto alle aree più produttive del Paese. Dall'inizio del decennio scorso tale divario è aumentato anche per effetto del peggior andamento della produttività del lavoro in regione. Il miglioramento della situazione congiunturale ha contribuito a rafforzare la redditività aziendale sospinta dall'aumento della redditività operativa e dal calo degli oneri finanziari; ne ha beneficiato l'autofinanziamento, che è stato destinato anche agli investimenti. La crescita del credito alle imprese è proseguita, grazie soprattutto al positivo andamento della domanda per il finanziamento degli investimenti, estendendosi anche alle imprese di minori dimensioni. L'aumento del credito ha interessato tuttavia soltanto le imprese meno rischiose e si è concentrato nel settore manifatturiero e in quello dei servizi. Per il mercato del lavoro, i livelli occupazionali in Puglia sono rimasti sostanzialmente stabili, dopo l'aumento del biennio precedente. Il numero di occupati in regione rimane pertanto significativamente inferiore rispetto ai valori pre-crisi. La riduzione della partecipazione al mercato del lavoro, congiuntamente all'andamento del numero di occupati, si è riflessa in un calo del tasso di disoccupazione. Nell'ultimo decennio si è registrato un progressivo invecchiamento della forza lavoro regionale, solo in parte spiegato da fenomeni demografici, dall'allungamento dell'età lavorativa e dai flussi migratori, che in regione interessano in misura consistente i giovani e i più istruiti; vi ha contribuito anche una minore propensione dei giovani a partecipare alla forza lavoro. Nell'arco di un decennio infatti la quota dei giovani pugliesi che lavorano o che cercano lavoro si è ridotta, mentre è aumentata l'analoga quota

riferita alla popolazione meno giovane. Nel 2017 la situazione economica delle famiglie è lievemente migliorata. Il reddito e i consumi hanno infatti continuato a crescere, a ritmi tuttavia inferiori rispetto all'anno precedente. Il numero di individui a rischio di povertà o esclusione sociale, sebbene in calo rispetto al livello massimo raggiunto nel 2013, in base ai dati più recenti resta ancora elevato rispetto alla media nazionale. I prestiti erogati alle famiglie sono ulteriormente cresciuti, beneficiando delle favorevoli condizioni di accesso al credito. Ad aumentare sono stati sia i prestiti per l'acquisto di abitazioni sia il credito al consumo, in connessione con il miglior andamento del mercato immobiliare e della spesa in beni durevoli. Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 - Comune di Maglie (Provincia di Lecce) ~ 17 ~ Inoltre, con riferimento al mercato del credito, è proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche in regione. Nel 2017 gli sportelli sono ulteriormente diminuiti, soprattutto quelli delle banche di maggiore dimensione. Al calo si è associata una maggiore diffusione dei canali telematici per l'accesso ai servizi bancari. I prestiti sono cresciuti più intensamente rispetto al 2016 e la raccolta bancaria ha continuato ad aumentare, sospinta dalla crescita dei depositi in conto corrente. La qualità del credito è ulteriormente migliorata. Essa rimane tuttavia su livelli peggiori rispetto alla media nazionale e in linea con quelli del Mezzogiorno. Si è intensificata la riduzione delle sofferenze accumulate durante la lunga crisi, anche grazie alle cessioni e agli stralci di tali crediti dai bilanci. Parlando di finanza pubblica, si desume che nel triennio 2014-16 la spesa delle Amministrazioni locali è diminuita. La riduzione ha interessato sia la spesa corrente, compresa quella per il personale, sia la spesa in conto capitale. Su quest'ultima componente, costituita in gran parte da spesa per investimenti, ha influito negativamente la riduzione della spesa dei fondi strutturali europei, dopo il picco raggiunto nel biennio 2014-15, ultimi anni utili per la realizzazione delle spese relative al ciclo di programmazione 2007-2013. Anche le entrate correnti si sono ridotte, sia nella componente dei trasferimenti sia in quella dei tributi propri. Nel 2016 la Regione Puglia ha esercitato la facoltà di procedere con il Piano di rientro dal disavanzo sanitario, approvando un nuovo Programma Operativo per il triennio 2016-18 che dovrebbe continuare l'attività di riordino delle strutture di offerta, con un contenimento della spesa e un innalzamento della qualità dei servizi sanitari, che in regione rimane inferiore a quella media nazionale.

1.1.5 La strategia Europa 2020 e la Puglia

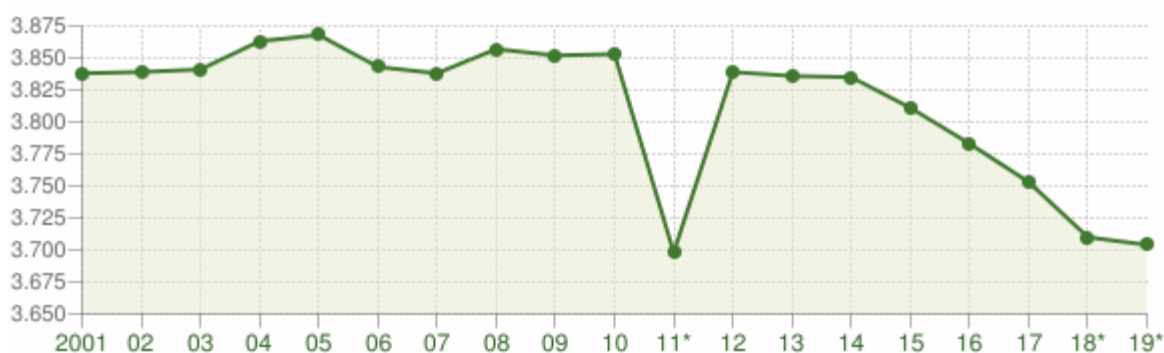
Nell'anno 2010, il Consiglio Europeo ha delineato la strategia per rilanciare l'economia dell'Unione Europea nel prossimo decennio, più nota come "Strategia Europa 2020". È la strategia decennale dell'Unione Europea (UE) per la crescita e l'occupazione. In un contesto socioeconomico in continua evoluzione, è stata varata per colmare le lacune del modello di crescita già esistente e creare le condizioni favorevoli a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, quindi per un diverso tipo di sviluppo economico. Queste tre priorità, strettamente correlate tra loro, si propongono di stimolare il miglioramento dei livelli di occupazione, produttività e coesione sociale nell'Unione e negli Stati membri. A tal riguardo, l'UE si è posta cinque ambiziosi Obiettivi da raggiungere entro la fine del 2020, in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia, ed individuato sette Iniziative Faro, ossia: Agenda digitale europea, Unione dell'Innovazione, Youth on the move, relative alla priorità Crescita Intelligente; Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse, Una politica industriale per l'era della globalizzazione, relative alla priorità Crescita Sostenibile; Agenda per nuove competenze e nuovi lavori; Piattaforma europea contro la povertà, relative alla priorità Crescita Solidale. Di seguito, si specificano meglio gli obiettivi: 1. Occupazione innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la

fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)? 2. R&S aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE? 3. Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono)? rispetto al 1990 aumento del 20% dell'efficienza energetica? 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili? Nota di aggiornamento del DUP 2019-2021 - Comune di Maglie (Provincia di Lecce) ~ 18 ~ 4. Istruzione riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%? aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria? almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno 5. Lotta alla povertà e all'emarginazione Tab. n. 2 - Indicatori socio-economici della strategia Europa 2020 Fonte: elaborazioni INEA su dati EUROSTAT, estratto PSR Puglia 2014-2020 Inoltre, perseguendo gli indirizzi della strategia Europa 2020 che propone di guardare all'attuale ciclo di programmazione anche in una logica di rafforzamento delle cosiddette "smart specialization" (specializzazione intelligente), ovvero di potenziare la massa critica di competenze scientifiche, tecnologiche e produttive che caratterizzano un territorio in una chiave di connessione e collaborazione con le analoghe e complementari specializzazioni degli altri territori europei, la Regione Puglia ha adottato una propria strategia per l'innovazione e la ricerca "Smart Puglia 2020". Tale strategia focalizza l'attenzione sui settori "intelligenti", strategici per lo sviluppo della competitività dell'economia regionale pugliese nel ciclo di programmazione 2014/2020, mettendo in relazione le politiche di sviluppo industriale regionale con le attività legate agli investimenti in ricerca e all'innovazione, alla diffusione ed allo sviluppo delle tecnologie abilitanti, alle prospettive di sviluppo ed integrazione sui mercati internazionali. In piena coerenza con gli obiettivi della strategia "Smart Puglia 2020", nonché con l'Agenda Digitale Europea e con il quadro normativo nazionale vigente, la Regione Puglia ha proceduto, quindi, alla definizione della strategia "Agenda Digitale Puglia 2020" che traccia il percorso di innovazione e sviluppo da percorrere per rafforzare il sistema digitale regionale attraverso più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali, sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese. In questo modo, la Regione Puglia con i due documenti strategici "Smart Puglia 2020" ed "Agenda Digitale Puglia 2020" ha inteso proporre un'integrazione delle politiche "trasversali" per l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, del patrimonio culturale.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Popolazione Carpignano Salentino 2001-2019

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Carpignano Salentino** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	3.838	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.839	+1	+0,03%	-	-
2003	31 dicembre	3.841	+2	+0,05%	1.331	2,89
2004	31 dicembre	3.863	+22	+0,57%	1.350	2,86
2005	31 dicembre	3.868	+5	+0,13%	1.368	2,83
2006	31 dicembre	3.843	-25	-0,65%	1.387	2,77
2007	31 dicembre	3.838	-5	-0,13%	1.404	2,73
2008	31 dicembre	3.857	+19	+0,50%	1.413	2,73
2009	31 dicembre	3.852	-5	-0,13%	1.431	2,69
2010	31 dicembre	3.853	+1	+0,03%	1.439	2,68

2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	3.845	-8	-0,21%	1.453	2,65
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	3.685	-160	-4,16%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	3.698	-155	-4,02%	1.456	2,54
2012	31 dicembre	3.839	+141	+3,81%	1.454	2,64
2013	31 dicembre	3.836	-3	-0,08%	1.447	2,65
2014	31 dicembre	3.835	-1	-0,03%	1.473	2,60
2015	31 dicembre	3.811	-24	-0,63%	1.464	2,60
2016	31 dicembre	3.783	-28	-0,73%	1.469	2,57
2017	31 dicembre	3.753	-30	-0,79%	1.467	2,55
2018*	31 dicembre	3.710	-43	-1,15%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	3.704	-6	-0,16%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente a Carpignano Salentino al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 3.685 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 3.845. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 160 unità (-4,16%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Carpignano Salentino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Lecce e della regione Puglia.



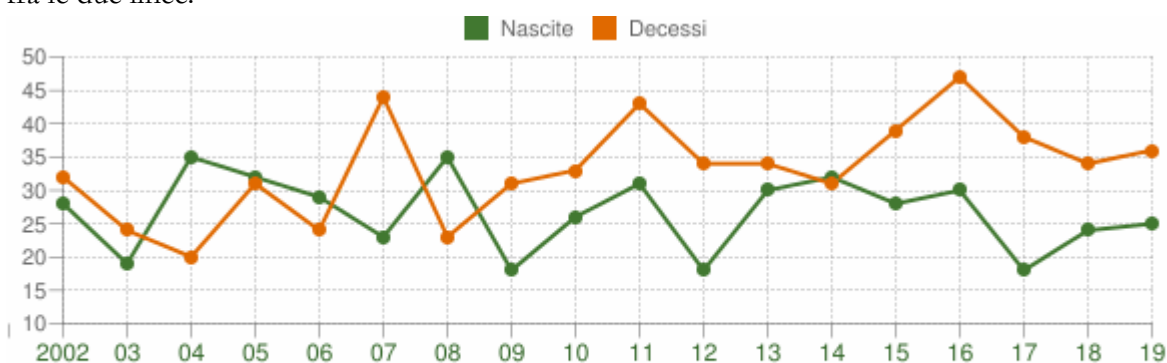
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	28	-	32	-	-4
2003	1 gennaio-31 dicembre	19	-9	24	-8	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	+16	20	-4	+15
2005	1 gennaio-31 dicembre	32	-3	31	+11	+1
2006	1 gennaio-31 dicembre	29	-3	24	-7	+5
2007	1 gennaio-31 dicembre	23	-6	44	+20	-21

2008	1 gennaio-31 dicembre	35	+12	23	-21	+12
2009	1 gennaio-31 dicembre	18	-17	31	+8	-13
2010	1 gennaio-31 dicembre	26	+8	33	+2	-7
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	<i>24</i>	<i>-2</i>	<i>35</i>	<i>+2</i>	<i>-11</i>
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	<i>7</i>	<i>-17</i>	<i>8</i>	<i>-27</i>	<i>-1</i>
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	31	+5	43	+10	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	18	-13	34	-9	-16
2013	1 gennaio-31 dicembre	30	+12	34	0	-4
2014	1 gennaio-31 dicembre	32	+2	31	-3	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	28	-4	39	+8	-11
2016	1 gennaio-31 dicembre	30	+2	47	+8	-17
2017	1 gennaio-31 dicembre	18	-12	38	-9	-20
2018*	1 gennaio-31 dicembre	24	+6	34	-4	-10
2019*	1 gennaio-31 dicembre	25	+1	36	+2	-11

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

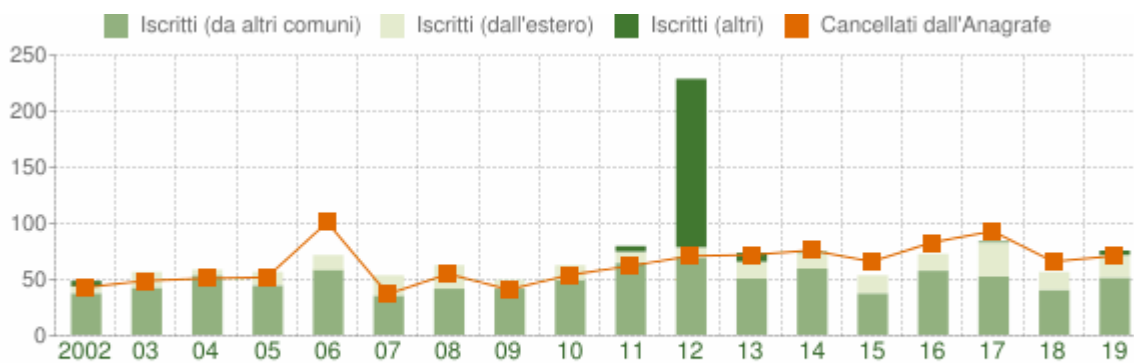
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carpignano Salentino negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	37	6	5	43	0	0	+6	+5
2003	42	14	0	49	0	0	+14	+7
2004	53	5	0	46	5	0	0	+7
2005	44	12	0	41	11	0	+1	+4
2006	58	13	0	49	52	0	-39	-30
2007	35	18	0	34	3	0	+15	+16
2008	41	21	0	43	12	0	+9	+7
2009	41	8	0	39	2	0	+6	+8
2010	49	13	0	52	2	0	+11	+8
2011 ⁽¹⁾	41	6	0	42	2	0	+4	+3
2011 ⁽²⁾	23	4	5	17	0	1	+4	+14
2011 ⁽³⁾	64	10	5	59	2	1	+8	+17
2012	69	9	150	56	15	0	-6	+157
2013	50	15	8	62	10	0	+5	+1

2014	59	14	1	64	7	5	+7	-2
2015	37	16	0	49	10	7	+6	-13
2016	57	15	0	58	21	4	-6	-11
2017	52	30	1	64	10	19	+20	-10
2018*	40	16	0	42	12	12	+4	-10
2019*	51	20	4	50	10	11	+10	+4

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

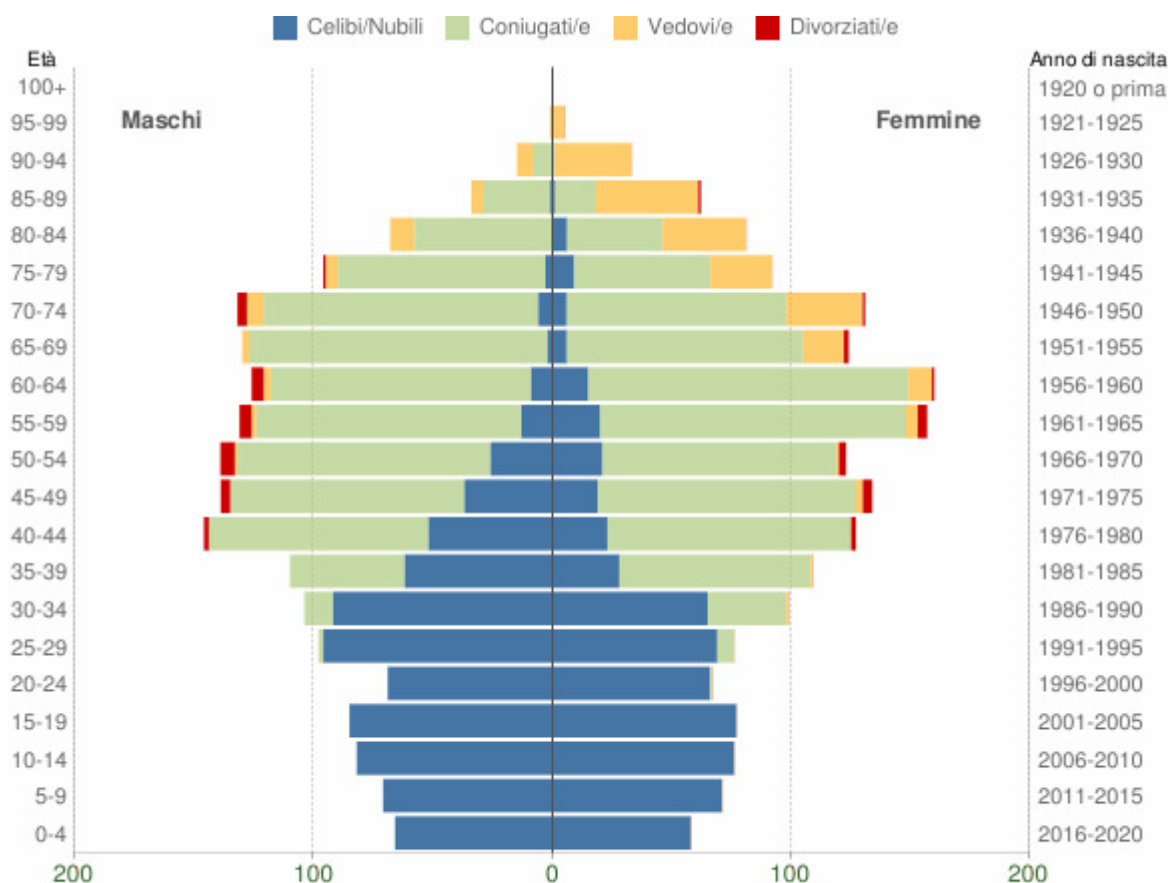
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Carpignano Salentino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\ e', 'divorziati\ e' e 'vedovi\ e'.

Distribuzione della popolazione 2020 - Carpignano Salentino

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	124	0	0	0	66 53,2%	58 46,8%	124	3,3%
5-9	142	0	0	0	71	71	142	3,8%

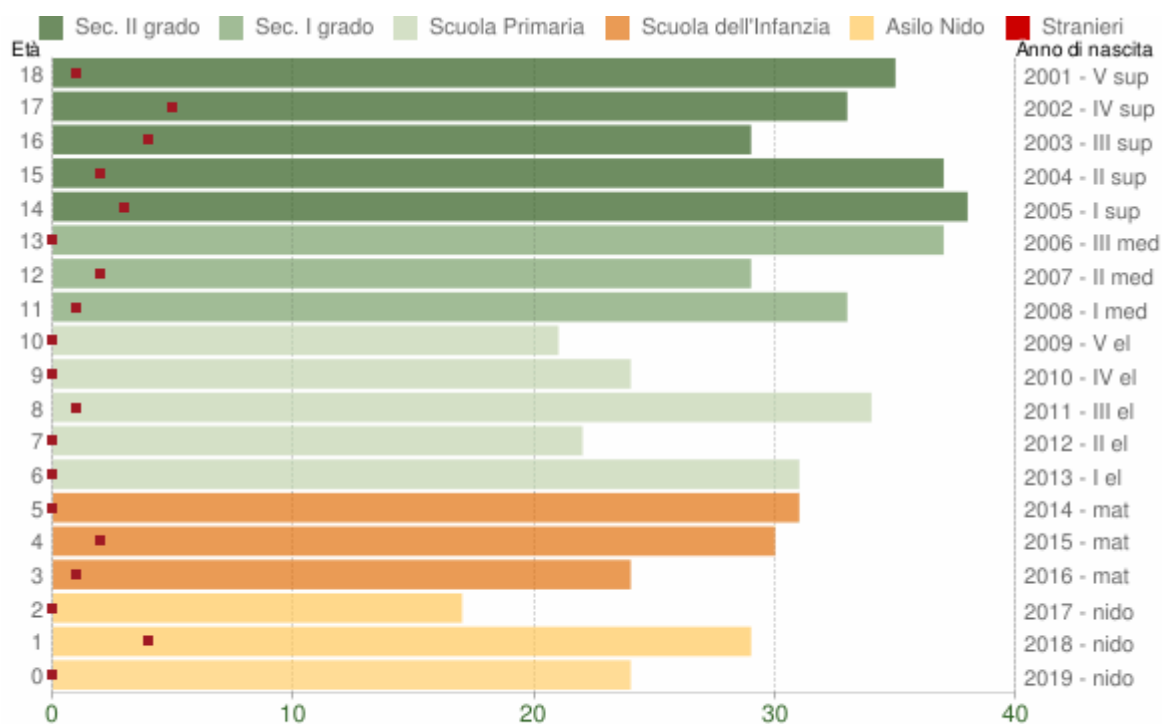
					50,0%	50,0%		
10-14	158	0	0	0	82 51,9%	76 48,1%	158	4,3%
15-19	162	0	0	0	85 52,5%	77 47,5%	162	4,4%
20-24	135	1	0	0	69 50,7%	67 49,3%	136	3,7%
25-29	165	9	0	0	98 56,3%	76 43,7%	174	4,7%
30-34	157	45	1	0	104 51,2%	99 48,8%	203	5,5%
35-39	90	128	1	0	110 50,2%	109 49,8%	219	5,9%
40-44	75	194	0	4	146 53,5%	127 46,5%	273	7,4%
45-49	56	206	3	8	139 50,9%	134 49,1%	273	7,4%
50-54	47	204	2	9	139 53,1%	123 46,9%	262	7,1%
55-59	33	239	7	9	131 45,5%	157 54,5%	288	7,8%
60-64	24	243	13	6	126 44,1%	160 55,9%	286	7,7%
65-69	8	224	20	2	130 51,2%	124 48,8%	254	6,9%
70-74	12	207	39	5	132 50,2%	131 49,8%	263	7,1%
75-79	12	144	31	1	96 51,1%	92 48,9%	188	5,1%
80-84	6	98	45	0	68 45,6%	81 54,4%	149	4,0%

85-89	2	45	48	1	34 35,4%	62 64,6%	96	2,6%
90-94	0	9	39	0	15 31,3%	33 68,8%	48	1,3%
95-99	0	0	6	0	1 16,7%	5 83,3%	6	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	1.408	1.996	255	45	1.842 49,7%	1.862 50,3%	3.704	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2020

Distribuzione della popolazione di **Carpignano Salentino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2020/2021** le scuole di Carpignano Salentino, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2020

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

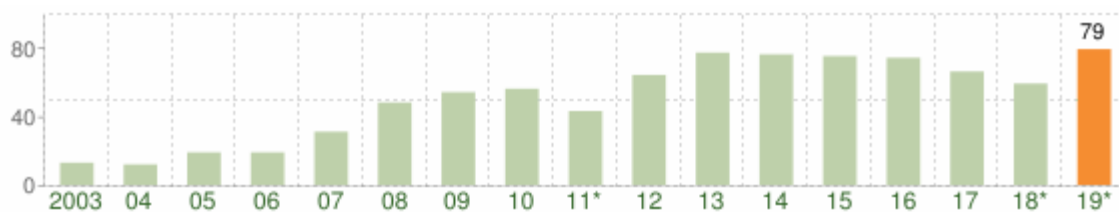
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2020

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	17	7	24	0	0	0	0,0%
1	18	11	29	1	3	4	13,8%
2	7	10	17	0	0	0	0,0%
3	5	19	24	0	1	1	4,2%
4	19	11	30	2	0	2	6,7%
5	11	20	31	0	0	0	0,0%
6	20	11	31	0	0	0	0,0%
7	11	11	22	0	0	0	0,0%
8	18	16	34	1	0	1	2,9%
9	11	13	24	0	0	0	0,0%
10	8	13	21	0	0	0	0,0%
11	18	15	33	0	1	1	3,0%

12	16	13	29	2	0	2	6,9%
13	23	14	37	0	0	0	0,0%
14	17	21	38	1	2	3	7,9%
15	18	19	37	1	1	2	5,4%
16	13	16	29	4	0	4	13,8%
17	20	13	33	5	0	5	15,2%
18	21	14	35	1	0	1	2,9%

Cittadini stranieri Carpignano Salentino 2019

Popolazione straniera residente a **Carpignano Salentino** al 31 dicembre 2019. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



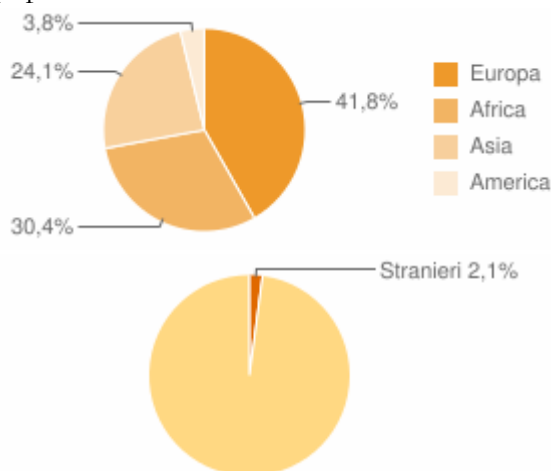
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 31 dicembre 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

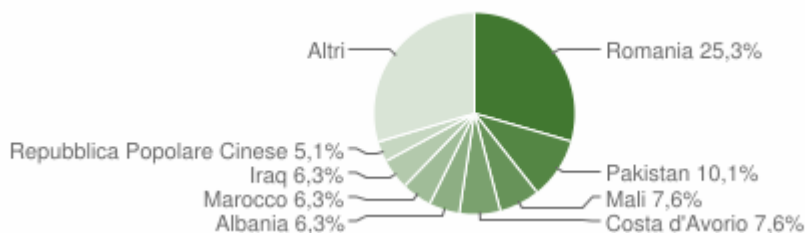
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Carpignano Salentino al 31 dicembre 2019 sono **79** e rappresentano il 2,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Paesi di provenienza

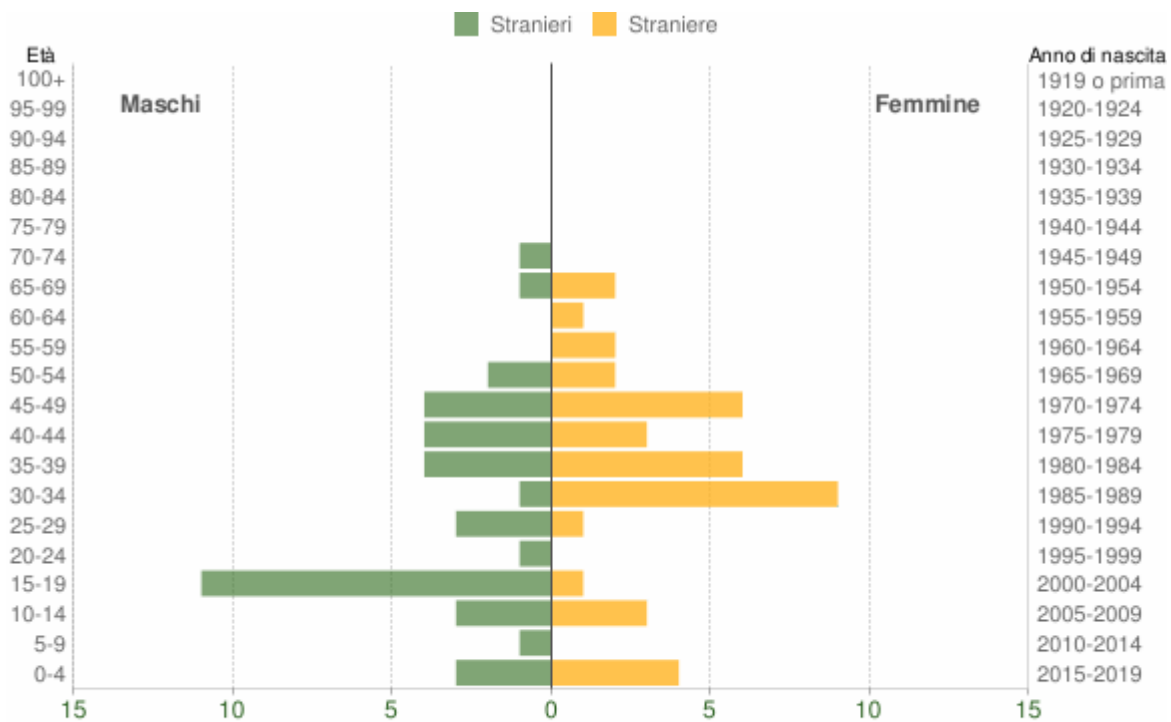
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	3	17	20	25,32%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	3	2	5	6,33%
<u>Germania</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	2,53%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	2,53%
<u>Repubblica di Serbia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	1,27%
<u>Slovacchia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,27%
<u>Irlanda</u>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	1,27%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	1,27%
Totale Europa		8	25	33	41,77%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Mali</u>	<i>Africa occidentale</i>	6	0	6	7,59%
<u>Costa d'Avorio</u>	<i>Africa occidentale</i>	4	2	6	7,59%
<u>Marocco</u>	<i>Africa settentrionale</i>	2	3	5	6,33%
<u>Nigeria</u>	<i>Africa occidentale</i>	0	2	2	2,53%
<u>Ghana</u>	<i>Africa occidentale</i>	2	0	2	2,53%
<u>Guinea</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	1,27%
<u>Kenya</u>	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	1,27%
<u>Liberia</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	1,27%
Totale Africa		16	8	24	30,38%

ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Pakistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	6	2	8	10,13%
<u>Iraq</u>	<i>Asia occidentale</i>	3	2	5	6,33%
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	<i>Asia orientale</i>	3	1	4	5,06%
<u>Bangladesh</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	1,27%
<u>Afghanistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	1,27%
Totale Asia		14	5	19	24,05%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Cuba</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	1,27%
<u>Repubblica Dominicana</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	1,27%
<u>Venezuela</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	1,27%
Totale America		1	2	3	3,80%
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%	
TOTALE STRANIERI	39	40	79	100,00%	

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Carpignano Salentino per età e sesso al 1° gennaio 2020 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2020

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	3	4	7	8,9%
5-9	1	0	1	1,3%
10-14	3	3	6	7,6%
15-19	11	1	12	15,2%
20-24	1	0	1	1,3%
25-29	3	1	4	5,1%
30-34	1	9	10	12,7%
35-39	4	6	10	12,7%
40-44	4	3	7	8,9%
45-49	4	6	10	12,7%
50-54	2	2	4	5,1%
55-59	0	2	2	2,5%
60-64	0	1	1	1,3%

65-69	1	2	3	3,8%
70-74	1	0	1	1,3%
75-79	0	0	0	0,0%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	39	40	79	100%

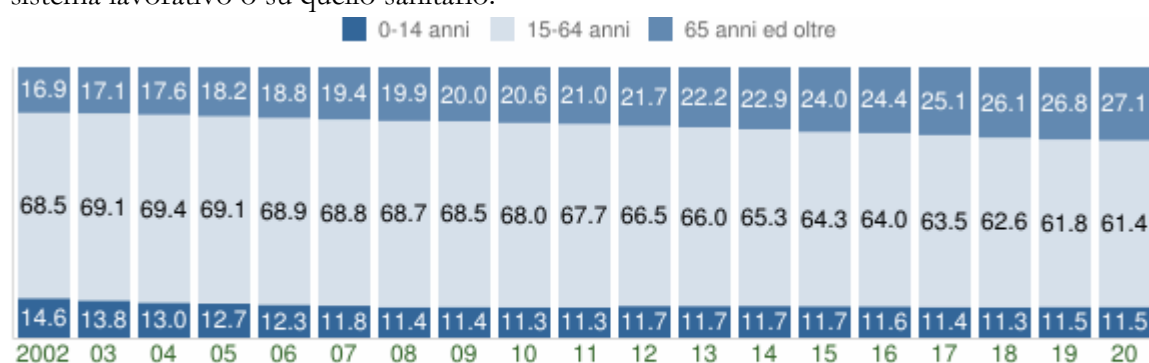
Indici demografici e Struttura di Carpignano S.

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Carpignano Salentino** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					

2002	561	2.628	649	3.838	40,6
2003	531	2.652	656	3.839	41,1
2004	501	2.665	675	3.841	41,6
2005	491	2.670	702	3.863	42,1
2006	474	2.666	728	3.868	42,5
2007	454	2.645	744	3.843	43,0
2008	436	2.638	764	3.838	43,4
2009	441	2.644	772	3.857	43,7
2010	436	2.621	795	3.852	44,2
2011	436	2.607	810	3.853	44,7
2012	434	2.460	804	3.698	45,0
2013	450	2.535	854	3.839	45,4
2014	451	2.505	880	3.836	45,8
2015	448	2.468	919	3.835	46,1
2016	443	2.438	930	3.811	46,4
2017	431	2.401	951	3.783	46,8
2018	425	2.349	979	3.753	47,4
2019*	426	2.291	993	3.710	47,8
2020*	424	2.276	1.004	3.704	48,1

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Carpignano Salentino.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (× 1.000 ab.)	Indice di mortalità (× 1.000 ab.)
-------------	--------------------------------	---	--	---	--	---	--

	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	115,7	46,0	83,2	94,2	15,7	7,3	8,3
2003	123,5	44,8	89,9	95,4	16,1	4,9	6,3
2004	134,7	44,1	87,2	96,0	16,0	9,1	5,2
2005	143,0	44,7	93,3	98,1	15,3	8,3	8,0
2006	153,6	45,1	95,3	96,9	15,5	7,5	6,2
2007	163,9	45,3	102,2	98,7	15,4	6,0	11,5
2008	175,2	45,5	101,3	100,6	15,6	9,1	6,0
2009	175,1	45,9	119,1	105,4	17,4	4,7	8,0
2010	182,3	47,0	139,5	108,5	16,4	6,7	8,6
2011	185,8	47,8	155,7	113,5	15,7	8,2	11,4
2012	185,3	50,3	179,1	118,9	15,6	4,8	9,0
2013	189,8	51,4	198,6	122,8	15,0	7,8	8,9
2014	195,1	53,1	214,1	127,7	15,3	8,3	8,1
2015	205,1	55,4	182,2	128,5	17,4	7,3	10,2
2016	209,9	56,3	192,4	132,0	17,8	7,9	12,4
2017	220,6	57,6	173,7	136,1	17,6	4,8	10,1
2018	230,4	59,8	169,8	142,4	17,4	6,4	9,1
2019	233,1	61,9	171,1	150,9	17,7	6,7	9,7
2020	236,8	62,7	176,5	154,6	18,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2020 l'indice di vecchiaia per il comune di Carpignano Salentino dice che ci sono 236,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Carpignano Salentino nel 2020 ci sono 62,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Carpignano Salentino nel 2020 l'indice di ricambio è 176,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

2.1 Risultanze del Territorio

Superficie in Km ²					0,00									
RISORSE IDRICHE														
* Fiumi e torrenti					0									
* Laghi					0									
STRADE														
* autostrade			Km.		0,00									
* strade extraurbane			Km.		0,00									
* strade urbane			Km.		0,00									
* strade locali			Km.		0,00									
* itinerari ciclopedonali			Km.		0,00									
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI														
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	del. G.R. n.2264 del 23/12/2002									
* Programma di fabbricazione	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	C.C. n. 73 del 02/03/1977									
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	C.C. n. 35 del 01/07/1992									
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI														
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>										
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	C.C. n. 166 del 30/12/1987									
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	C.C. n. 20 del 13/07/2005									
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)														
	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="width: 35%; text-align: center;">AREA INTERESSATA</td> <td style="width: 35%; text-align: center;">AREA DISPONIBILE</td> </tr> <tr> <td>P.E.E.P.</td> <td style="text-align: center;">mq. 55.700,00</td> <td style="text-align: center;">mq. 200,00</td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td style="text-align: center;">mq. 71.794,00</td> <td style="text-align: center;">mq. 0,00</td> </tr> </table>							AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	P.E.E.P.	mq. 55.700,00	mq. 200,00	P.I.P.	mq. 71.794,00	mq. 0,00
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE												
P.E.E.P.	mq. 55.700,00	mq. 200,00												
P.I.P.	mq. 71.794,00	mq. 0,00												

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		Esercizio precedente		Programmazione pluriennale		
		post	n.	0	0	0
Asili nido	n. 0	post	n.	0	0	0

Scuole materne	n. 2	posti n.	10	10	10	10
Scuole elementari	n. 2	posti n.	24	24	24	24
Scuole medie	n. 1	posti n.	20	20	20	20
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km.						
bianca	5		5		5	5
nera	10		10		10	10
mista	0		0		0	0
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No
Rete acquedotto in km.	0		0		0	0
Attuazione serv.idrico integr.	Si		No	Si		No
Aree verdi, parchi e giardini	n. 3		n.3		n. 3	n. 3
	hq. 5,00		hq. 5,00		hq. 5,00	hq. 5,00
Punti luce illuminazione pubb. n.	670		670		670	670
Rete gas in km.	5		5		5	5
Raccolta rifiuti in quintali	18.750		19.523		19.523	19.523
Raccolta differenziata	Si	X	No	Si	X	No
Mezzi operativi n.	0		0		0	0
Veicoli n.	0		0		0	0
Centro elaborazione dati	Si		No	Si		No
Personal computer n.	17		20		20	20
Altro	Sito web – collegamento internet – posta elettronica					

2.2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Refezione scolastica	Servizio in concessione ad azienda privata	La Grecia Salentina Soc. Coop.Sociale
2	Trasporto scolastico	Servizio gestito in economia	Comune

3	Smaltimento rifiuti	Servizio in concessione ad azienda privata	Ecotecnica S.r.l.
4	Canile Comunale	Servizio con altra fattispecie di gestione	Comune/Nuova Arka onlus
5	Servizio cimiteriale	Servizio in concessione ad azienda privata	La Grecia Soc. Coop.Sociale

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2019 €. 2.164.671,72

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 2.164.671,72

Fondo cassa al 31/12/2018 € 2.302.272,98

Fondo cassa al 31/12/2017 € 141.942,05

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2019	108.333,79	1.874.242,12	5,78
2018	123.988,94	1.836.240,18	6,75
2017	120.959,75	1.961.060,71	6,17

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione da Rendiconto 2018 pari ad €.-447.641,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €.14.921,39;

Ripiano ulteriori disavanzi

Con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30 luglio 2019 avente ad oggetto: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018. PROVVEDIMENTO DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART.188 DEL D.LGS. N. 267/2000- DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE a seguito dell'iscrizione nel prospetto del risultato di amministrazione delle risultanze delle verifiche su passività pregresse, veniva approvato il ripiano ex art.188 D.Lgs 267/2000 della quota del disavanzo di amministrazione pari ad € 439.334,88 in tre esercizi come di seguito riportato:

Anno 2019 € 146.444,96;

Anno 2020 € 146.444,96;

Anno 2021 € 146.444,96;

con iscrizione delle entrate da addizionale comunale le cui previsioni di entrata vincolata a copertura della quota del disavanzo sono pari ad €.160.000,00;

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario e disavanzo da ripiano ex art.118 Tuel ha determinato:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) DISAVANZO RENDICONTO 2019	-€ 662.358,07
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE-RIACCERTAMENTO STRAORDIANRIO	-€ 14.921,39
c)DISAVANZO TRIENNALE	-€ 146.444,96
d) AVANZO PRESUNTO 2020 UTILIZZATO	-€ 133.790,16
e) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b-c-e)	-€ 367.201,56
f) DISAVANZO PRESUNTO BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023	-€ 335.796,54
g) QUOTA RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2021 (e-f)	€ 31.405,02
4 – Gestione delle risorse umane	

Personale

Dipendenti al 31.12.2019		
Nominativo	POSIZIONE ECONOMICA	
ANTONAZZO PAOLO	A4	Indeterminato
BALDASSARRE EMILIANO	C	Indeterminato
COCCIOLO ANNA	C5	Indeterminato
CONOCI PAOLO	B3 / B6	Indeterminato
GRIMALDI DONATELLA	D1	Indeterminato
INVIDIA ELISIANA	C3	Comando
MARIANO CANDIDA	C2	Indeterminato
PORTALURI MARCELLA	B5	Indeterminato
NOCCO MASSIMO	D3	Determinato
TOMA SALVATORE	D1	Art. 110 comma 1
GIANNOTTA CESARE	D4	Determinato
DANILO TONDI	C5	Determinato

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	0	403.136,53	20,67
2018	0	460.395,82	17,96
2017	0	527.729,73	29,23
2016	0	513.336,54	28,39
2015	0	557.847,87	29,12

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie sono improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali;

Le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc... L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Le politiche tariffarie saranno improntate alla conferma dei livelli attuali, pur nell'auspicio che si possa introdurre qualche riduzione in presenza dei necessari presupposti. Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse saranno confermate ai livelli attuali.

a) Analisi principali tributi. -Imposte e Tasse

Imposta Municipale Unica

L'imposta municipale propria sperimentale (IMU) - è stata introdotta dalla manovra Monti di cui al D.L. 201 del 06/12/11 (convertito con modificazioni dalla Legge 214 del 22/12/11), che ha anticipato in via sperimentale, per il triennio 2012 – 2014, l'imposta municipale propria (IMU) che sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari dei beni non locati e, soprattutto, l'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'art. 1, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, commi 738 e 780 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, abrogano il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI; mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI;

Visto l'art. 1 commi 738-783 della Legge di bilancio n. 160 del 27/12/2019 che reca la nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dal 1° gennaio 2020;

Considerato che il presupposto impositivo di cui all'art. 1 comma 740 della L. n. 160/2019 esclude il possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

NOVITA' in materia tributaria.

Riduzione imu-tari per pensionati esteri.

La legge di Bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178 all'art. 1.48 afferma “ partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' dovuta in misura ridotta di due terzi.

Che cosa	Art. 9- bis, DL 47/2014	Art. 1 co. 48 L.178/2020
IMU	Assimilazione abitazione principale	Riduzione al 50%
TARI-TCP	Riduzione al 33,33%	Riduzione al 33,33%
TASI	Riduzione al 33,33%	Non più prevista
Requisito soggettivo	Pensionati italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE	Pensionati residenti in uno Stato assicurato con l'Italia titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale
Requisito oggettivo	Possesso di una unica unità immobiliare ad uso abitativo non locata e non data in comodato	Possesso di una unica unità immobiliare ad uso abitativo non locata e non data in comodato
Contributo compensativo	6 milioni di euro annui	12 milioni di euro annui
Decorrenza	2015-2019	1 Gennaio 2021

Esenzioni IMU attività economiche colpite da Provvedimenti restrittivi (art.9 e 9 bis, DL 137/2020)

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, per l'anno 2020, non è dovuta la prima rata 2021 dell'imposta municipale propria (IMU) relativamente agli immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività codificate con i codici Ateco presenti nell'allegato 1 e 2 del DL 13/2020, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per ristorare i Comuni della perdita di gettito connessa all'esenzione, il fondo previsto dall'art. 177, comma 2 (fondo per minori entrate derivanti dalla pandemia) del d.l.

34/2020 è stato previsto all'interno del milleproroghe:

In considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è dovuta la prima rata dell'Imu relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali. Nonché immobili degli stabilimenti termali,
- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n.160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'art.1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n.160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Visto il nuovo Regolamento per la disciplina dell'IMU approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 23.09.2020 e valevole dal 1° gennaio 2020 e le aliquote e le detrazioni fissate con delibera di C.C. N. 22 del 23.09.2020, che si elencano nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	0,50%	200,00 EURO
UNITA' IMMOBILIARE POSSEDUTA DA ANZIANI E DISABILI CLASSIFICATA IN CATEGORIA A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	0,50%	200,00 EURO
ALLOGGI ASSEGNATI DAGLI IACP O DAGLI ENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	0,86%	200,00 EURO
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,10%	-
BENI MERCE (FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI ALLA VENDITA DALLE IMPRESE COSTRUTTRICI)	0,10%	-
FABBRICATI GRUPPO D (ESCLUSO D/10)	0,86%	-
ALTRI FABBRICATI	0,86%	-
AREE FABBRICABILI	0,86%	-

b) Imposta sulla Pubblicità

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Sarà assorbita nel corso del 2021 dal Canone Unico disciplinato dall' art. 816 e all' art. 847 della Legge n. 160/2019.

c) Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2019 a seguito dello sblocco delle aliquote, disposto dalla legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 30.07.2019 con un'aliquota unica del 0.5%;

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2021, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

d) Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni.

Nel corso del 2021 sarà assorbita dal Canone Unico disciplinato dal art. 816 al art. 847 della Legge n. 160/2019 ed inoltre di seguito si elencano le agevolazioni a seguito dell'emergenza **COVID-19** programmate nel corso del 2021

Esenzioni occupazioni suolo pubblico (art. 9-ter, DL 137/2020)

Ambito oggettivo/soggettivo	Agevolazione (art. 181,DL34/2020)	Agevolazione (art. 9 ter, DL137/2020)
Occupazione di suolo da parte di imprese di pubblico esercizio	Esonero Tosap/Cosap dal 1° Maggio 2020 al 31 Dicembre 2020	Esonero CANONE UNICO dal 01/01 al 30/06/2021
Occupazioni di suolo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche	Esonero Tosap/Cosap dal 1° Marzo 2020 al 15 Ottobre 2020	Esonero CANONE UNICO dal 01/01 al 30/06/2021
Domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'Ente locale, con allegata la sola planimetria e sono esentate dal bollo e dal pagamento della tassa/canone	Dal 1/05/2020 al 31/12/2020	Dal 01/01/2021 al 30/06/2021
Posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte di imprese di pubblico esercizio, di strutture amovibili, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di pubblico esercizio non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica di cui al Dlgs 42/2004	Fino al 31/12/2020	Fino al 30/06/2021
Limite di 180 giorni per la posa in Opera di strutture temporanee di cui sopra	Disapplicato	Disapplicato
Concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche scadenti entro il 31/12/2020	Riassegnate per 12 anni secondo linee guida adottate dalle Regioni entro il 20 Settembre 2020	

L'art. 9-ter del d.l. 137/2020 stanziava ulteriori risorse per ristorare i comuni delle perdite di gettito connesse all'estensione dell'esonero per l'occupazione di suolo pubblico. Il fondo ha una dotazione di 82,5 milioni di euro che sarà ripartito entro il 28 febbraio con decreto del Ministero dell'interno.

Ricordiamo che per l'anno 2020 sono stati assegnati complessivamente 217,08 milioni di euro di cui:

- 170,2 milioni di euro per l'esonero a favore delle imprese di pubblico esercizio;
- 46,88 milioni di euro per l'esonero a favore del commercio ambulante.

Il riparto delle risorse è avvenuto con il DM 22 luglio 2020 e con il DM 10 dicembre 2020.

In via presuntiva, per calcolare le risorse che potrebbero essere assegnate dal riparto dei contributi, gli enti potranno effettuare un calcolo proporzionale. Sulla base di questa presunzione, per il 2021, il contributo ammonterebbe al 38% di quanto attribuito nel 2020.

e) Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Le scadenze di pagamento della TARI sono determinate dal comune con apposito atto.

Con delibera di Consiglio n.24 del 23.09.2020 con la quale si è deliberato di prendere atto della deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 26.08.2020 con la quale il comune di Carpignano Salentino ha adottato misure agevolative Tari 2020 per le utenze domestiche/non domestiche conseguenti all'emergenza sanitaria Covid 2019;

Nell'attesa della definizione del Piano Tari 2021, anche alla luce dell'applicazione delle nuove regole stabilite da ARERA, il bilancio odierno riporta gli importi previsti per l'anno 2020.

f) Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)

Come già evidenziato per l'IMU, la legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva il tributo è abolito.

g) Imposta di soggiorno

Presupposto dell'imposta è l'alloggio nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere per tali intendendosi: alberghi, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività saltuarie di alloggio e prima colazione (bed & breakfast), agriturismi, strutture di turismo rurale, nonché gli immobili destinati alla locazione breve, di cui all'articolo 4 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ubicati nel territorio del Comune di Carpignano Salentino e nella frazione di Serrano.

Le tariffe sono state approvate con delibera di Consiglio n.3 del 28.03.2019.

Nel 2021, terzo anno d'applicazione dell'imposta, l'Amministrazione prevede un gettito di €30.000,00, sarà poi monitorato nel corso d'anno con apposite procedure.

h) Diritti sulle pubbliche affissioni

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. Sarà assorbita nel corso del 2021 dal Canone Unico disciplinato dal art. 816 al art. 847 della Legge n. 160/2019.

i) Canone unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità)

La Legge n. 160 del 27/12/2020 (Legge di Bilancio 2020) ha introdotto l'istituzione del Canone Unico. Questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, i seguenti tributi:

- TOSAP– taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- COSAP - canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- ICPDPA– imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- CIMP– canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Modifica regime Canone unico patrimoniale (comma 848)

Con il comma 848 della legge di bilancio per il 2021 il legislatore apporta dei correttivi contenuti nei commi 816-845 della legge 160/2019, relativamente alle **occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità**. Attraverso la sostituzione integrale del comma 831 della legge 160/2019, si precisa che

- i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per unatariffa forfetaria;
- tali soggetti potranno provvedere al versamento del canone mediante lapiattaforma PagoPA.

L'Amministrazione comunale sta predisponendo il Regolamento, che verrà approvato prima della deliberazione del Bilancio di previsione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare affidamento a eventuali contributi ad Enti superiori ed applicare parte dell'Avanzo di Amministrazione nei modi e quantità previsti dalla normativa vigente.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente

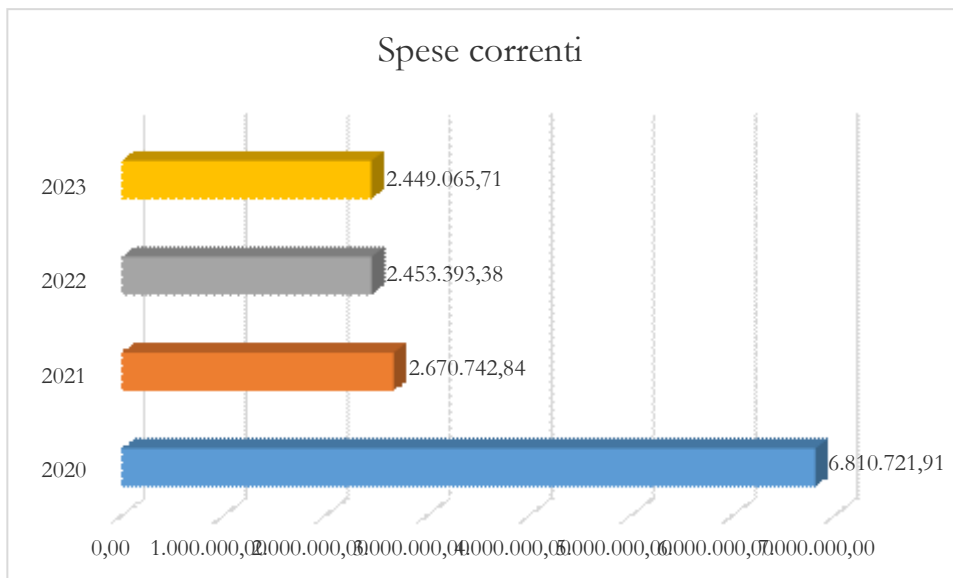
Accensione Prestiti	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Stanzamento 2020	Stanzamento 2021	Stanzamento 2022	Stanzamento 2023
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	72.500,00	72.500,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	72.500,00	72.500,00	0,00	0,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà procedere in funzione degli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 che si articolano in Missioni e Programmi , Macroaggregati e Titoli. Le Missioni ed i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato 7 al Bilancio di Previsione e nel Riepilogo per Titoli . In particolare l'Ente , per la gestione delle funzioni fondamentali , dovrà orientare la propria attività secondo i criteri di efficienza ed efficacia. Relativamente alla gestione corrente , la spesa è stata determinata in relazione ai bisogni emersi durante l'esercizio precedente , alle effettive disponibilità dell'Ente , tenendo conto inoltre delle effettive necessità dei singoli servizi e dei programmi triennali .

Il Bilancio è stato predisposto al fine di raggiungere i programmi iscritti e nello spirito di attuazione della normativa di riforma delle autonomie locali. L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha posto a carico dei Comuni sempre maggiori adempimenti ed ha costretto i Comuni di piccole dimensioni che dispongono di scarse risorse sia umane che finanziarie ad impegnarsi al massimo per poter rispettare gli obblighi derivanti dalle leggi finanziarie e le scadenze imposte per i vari ed innumerevoli adempimenti previsti dalle Leggi di settore.



Si evidenzia che nel 2020, il Comune di Carpignano Salentino ha avuto da parte della regione Puglia un contributo pari a €3.574.086,66 destinato alle ditte aventi diritto per i danni causati dalla Xylella.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale si rimanda alla apposita delibera n.20 del 03.02.2021 che si allega.

Si fa presente che:

- con determina di settore segreteria n.85 del 29.09.2020 si è disposto l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza Cat. D - posizione economica D1 - per scorrimento graduatoria valida, per profilo equivalente, del Comune di Castrignano dei Greci e si è individuato il dott. Danilo Tondi nato a Zollino il 21/05/1966 - 2° classificato nella graduatoria suindicata;
- con determina del settore segreteria n. 84 del 29.09.2020 si è disposto l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 2 Istruttore Amministrativo/Contabile - categoria C - progressione economica C1 - per scorrimento graduatoria valida, per profilo equivalente, del Comune di Lecce e si sono individuati il sig. Cannolletta Francesco - 57° classificato nella graduatoria suindicata e la Sig.ra Muci Gabriella - 60° classificata nella graduatoria;
- con determina del settore segreteria n. 22 del 03.03.2021 si è disposta l'assunzione con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma 1 e Part Time ore 18 di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico - categoria D - progressione economica D1 per anni 1;

- con determina del settore segreteria n.21 del 03.03.2021 si è disposto l'assunzione di n.1 Istruttore tecnico Categoria D Posizione Economica d2 a Tempo determina e Part.Time 12 Ore ai sensi dell'art.1 c. 557 legge 311_2004;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si conferma per il triennio 2021/2023 la riduzione dei costi di approvvigionamento, intensificando il ricorso al Me.Pa. in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, mediante Ordini Diretti di Acquisto o Richieste di Offerta o mediante adesione alle Convenzioni Consip; - Potenziamento dell'uso della posta elettronica certificata, quale esclusivo mezzo di comunicazione con le altre pubbliche amministrazioni, con le società e con i professionisti, desumendo i relativi indirizzi di posta elettronica certificata dal sito web INI-PEC, nonché con i cittadini che risultino in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, per una riduzione delle spese postali per l'invio della corrispondenza; - Utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni ordinarie in luogo della linea telefonica, per una riduzione delle spese telefoniche; - Cessazione di utenze idriche ed elettriche non in uso ; - Utilizzo delle macchine multifunzione, fotocopiatore, scanner e stampante centrale, riducendo sensibilmente l'uso delle piccole stampanti installate presso le singole postazioni informatiche, con conseguente riduzione del consumo dei relativi toner; - - Allo stato attuale rimangono inalterate le spese relative alle dotazioni strumentali ed agli immobili comunali, in quanto indispensabili al regolare svolgimento dei servizi comunali;

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG: “*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.*” Oggetto del presente programma della Missione 1 è il regolare funzionamento dell'attività amministrativa propria dell'ente, garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, migliorare l'attività di coordinamento tra le varie unità operative, migliorare inoltre, il rapporto tra l'ente comunale e gli utenti dei servizi con le risorse proprie dell'ente e le dotazioni strumentali in essere.

Il rinnovamento e la semplificazione rappresentano i mezzi per migliorare il rapporto tra istituzioni, cittadini e società civile. Per ridare motivazione, snellezza e certezza all'attività comunale, l'amministrazione è costantemente impegnata a promuovere l'etica pubblica e la trasparenza, porre una forte attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorire la partecipazione attiva, cogliendo anche le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, agire sulla cultura organizzativa trasmettendo ai dipendenti i valori guida del cambiamento (orientamento ai risultati, capacità di innovazione, adattamento e flessibilità), procedere ad una forte semplificazione dei regolamenti, agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini presentando i diversi servizi offerti in un contesto organizzativo nuovo in cui anche la metodologia di erogazione e di presentazione rappresentano interventi sostanziali di orientamento al cittadino utente, coinvolgere il mondo del lavoro e dell'associazionismo in tutte le sue diverse espressioni. L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha imposto un radicale cambio di rotta nell'organizzazione del lavoro, è stato necessario rivedere i mezzi per consentire alle Amministrazioni di svolgere attività istituzionale da casa (consigli comunali, giunte) attraverso piattaforme adibite ad hoc, sempre a tutela della salute pubblica.

Si continuano a perseguire i seguenti obiettivi: miglioramento dei rapporti interni di collaborazione e comunicazione tra gli uffici del comune; semplificazione delle procedure amministrative e aumento del grado di trasparenza verso l'esterno attraverso una sempre maggiore digitalizzazione; maggiore coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli organi partecipativi nei processi decisionali; miglioramento nel supporto agli organi di governo nella definizione dei programmi e degli obiettivi; coinvolgimento dell'intera macchina comunale nell'elaborazione delle strategie e nel raggiungimento degli obiettivi; aumento del processo di responsabilizzazione dei dipendenti dell'ente in quanto parti di un unico

organismo; affinamento dell'attività di raccordo tra i meccanismi interni dell'amministrazione e la loro proiezione all'esterno; miglioramento della percezione di dipendenti e cittadini rispetto all'essere parte di un unico orizzonte

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Organi istituzionali	152.017,77	244.642,97	157.331,31	153.844,20
02 Segreteria generale	570.394,89	769.603,82	792.342,60	427.792,19
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	139.485,65	158.330,49	151.985,65	152.985,65
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	20.000,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	101.500,00	207.304,96	102.248,13	94.248,14
06 Ufficio tecnico	130.152,70	152.188,81	129.826,63	128.826,63
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	70.442,38	71.839,95	70.442,38	70.442,38
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	1.500,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00
11 Altri servizi generali	84.540,60	142.822,08	82.540,60	80.540,60
Totale	1.250.033,99	1.769.733,08	1.488.217,30	1.110.179,79

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.” Non sono previsti programmi in questa missione

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Polizia locale e amministrativa	50.451,42	71.276,85	74.784,42	74.784,42
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	212.758,00
Totale	50.451,42	71.276,85	74.784,42	287.542,42

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi: Nella dotazione organica del Comune è presente n. 1 vigile a tempo indeterminato e pieno dal 01.10.2020, con determina del settore segreteria n.20 del 03.03.2021 si è determinata la selezione pubblica per colloquio per la formazione di una graduatoria di soggetti idonei alla quale attingere per l’assunzione a tempo determinato e parziale di agenti di polizia municipale cat.c.;*

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Istruzione prescolastica	5.000,00	9.087,16	5.785.000,00	25.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	19.013,48	30.323,31	18.969,30	18.923,07
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	189.790,28	228.154,77	127.300,00	127.300,00
07 Diritto allo studio	0,00	1.345,43	0,00	0,00
Totale	213.803,76	268.910,67	5.931.269,30	171.223,07

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”* In riferimento

all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenziano i seguenti elementi: Garantire nel triennio i servizi ad oggi attivati quali: la refezione scolastica al fine di realizzare in collaborazione con le autorità scolastiche un modulo di scuola più moderno e vicino ai bisogni delle famiglie e garantire il rispetto della normativa vigente nel contenimento della pandemia in corso.

Gli edifici scolastici rappresentano il patrimonio pubblico sul quale intervenire prioritariamente nei prossimi anni. Le risorse dell'art. 1, co. 63, della L. 160/2019 (L. di bilancio 2020), destinate al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole con il comma 29-bis, introdotto dalla 'Manovra di agosto' (decreto legge n. 104/2020) ne ha incrementato per il solo anno 2021 la dotazione integrandola con ulteriori 500 milioni di euro e di fatto raddoppiandola rispetto a quella già prevista ;

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	73.450,00	95.450,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	712.000,00	3.325.585,24	10.000,00	9.000,00
Totale	785.450,00	3.421.035,24	10.000,00	9.000,00

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”*

L'Amministrazione ritiene la “Cultura” fondamentale motore di crescita sociale e di sviluppo del territorio, e, dunque, un punto centrale del programma di governo. Un'amministrazione lungimirante deve creare i presupposti strutturali ed offrire le opportunità affinché ogni parte attiva della comunità possa, attraverso la creazione di eventi e percorsi, educare alla cultura intesa non solo come patrimonio artistico ma anche come forma di conoscenza che determina una crescita e un arricchimento personale e della comunità. Fondamentale in questa direzione è la valorizzazione del capitale umano e delle eccellenze cittadine operanti nei diversi settori della cultura e dello spettacolo ed il loro coinvolgimento nelle iniziative da attuare, nella convinzione che la condivisione delle competenze e delle esperienze costituisca preziosa occasione di scambio di conoscenze, recupero di consapevolezza e crescita culturale.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sport e tempo libero	858.000,00	859.429,53	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	858.000,00	859.429,53	0,00	0,00

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”*

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.500,00	8.500,00	27.000,00	27.000,00

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Riscoprire la bellezza del patrimonio storico-culturale di Carpignano Salentino e Serrano, attraverso percorsi che si sviluppano e coinvolgono tutto il territorio e che includano la valorizzazione e la promozione oltre alle bellezze architettoniche e storiche anche delle ricchezze enogastronomiche. In questa direzione, sarà, pertanto, necessario approntare specifiche iniziative di marketing, mirate alla valorizzazione e promozione delle peculiarità locali e delle tradizioni proprie, in funzione di un miglioramento dell’attrattività e della stessa qualità dell’offerta turistico-ricettiva. Per perseguire ciò, L’Ente garantirà la massima collaborazione con tutte le associazioni presenti sul territorio nell’incentivare la valorizzazione del proprio territorio nel panorama dell’offerta turistica nazionale e internazionale attraverso lo sviluppo delle proprie tradizioni e della propria cultura.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.235.000,00	1.237.030,18	670.000,00	40.000,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.235.000,00	1.237.030,18	670.000,00	40.000,00

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	146.663,46	363.243,12	5.700,00	6.700,00
03 Rifiuti	658.141,27	905.625,74	658.141,27	658.141,27
04 Servizio Idrico integrato	1.000,00	886.431,78	1.000,00	1.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	805.804,73	2.155.300,64	664.841,27	665.841,27

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”* Si conferma la volontà di mantenere a livelli elevati la cura e la manutenzione del territorio utilizzando a tal fine risorse umane interne all'ente, ed affidando altri servizi, quali la manutenzione del verde, a operatori economici esterni e avvalendosi inoltre dei cantieri di lavoro e dei lavori socialmente utili. Particolare cura e attenzione alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti urbani. - Introduzione delle buone prassi ambientali per l'eliminazione dell'utilizzo di plastica con l'installazione di erogatori d'acqua già operanti nelle “Cassette dell'Acqua” inaugurate;

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	50,00	124,26	50,00	50,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	269.500,00	429.103,02	301.300,00	307.100,00
Totale	269.550,00	429.227,28	301.350,00	307.150,00

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.*

L'amministrazione intende intervenire sulla viabilità con interventi nel migliorare la sicurezza stradale.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sistema di protezione civile	32.500,00	52.518,59	32.500,00	32.500,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.500,00	52.518,59	32.500,00	32.500,00

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”*

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8.000,00	97.153,00	8.000,00	8.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	5.000,00	39.725,98	5.000,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	64.904,00	94.722,35	64.904,00	64.904,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	92.255,00	116.111,96	58.127,50	58.127,50
Totale	170.159,00	347.713,29	136.031,50	131.031,50

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”* La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati può avere solamente natura straordinaria, Il riconoscimento di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici è attribuito alle valutazioni della giunta comunale nell’esercizio delle sue competenze residuali in materia di funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto;

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti argomentazioni : - Migliorare la collaborazione tra servizi sociali, associazioni di volontariato, parrocchia e strutture private che operano nel sociale; - Confermare ed incrementare tutti i servizi sociali in essere inoltre, in questa missione, si possono ricondurre un puntuale impegno verso i tutti i soggetti che versano in condizioni di disagio causato anche dall’emergenza epidemiologica Codid-19;

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	500,00	0,00	0,00
Totale	0,00	500,00	0,00	0,00

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l’edilizia sanitaria.*

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Industria, PMI e Artigianato	15.312,43	36.712,43	15.000,00	15.000,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.500,00	21.586,20	5.000,00	5.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	3.000,00	3.191,14	3.000,00	3.000,00
Totale	23.812,43	61.489,77	23.000,00	23.000,00

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.*

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.” Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Non sono previsti programmi in questa missione.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Fondo di riserva	15.000,00	45.000,00	15.000,00	15.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
03 Altri fondi	7.426,14	1.952,21	1.952,21	1.952,21
Totale	152.426,14	176.952,21	146.952,21	146.952,21

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.* Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente i seguenti Fondi che sono: - Fondo di riserva per la competenza - Fondo di riserva di cassa - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Fondo accantonamenti indennità Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011.

L'accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018 è calcolato con la Base di calcolo per i Debiti Commerciali pari a €547.393,07

Considerando la percentuale da applicare del 1% cui riportare il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali pari a €5.473,93

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	82.568,80	82.568,80	80.182,30	77.729,85
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	93.702,10	93.702,10	96.128,83	94.993,62
Totale	176.270,90	176.270,90	176.311,13	172.723,47

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

Nel 2021 il Mutuo n. 2857100 stipulato il 19.06.2006 Importo originario di €.40.000,00 erogato dal Credito Sportivo sarà estinto totalmente:

Con delibera di consiglio n. del 20.05.2020 il comune di Carpignano Salentino ha aderito alla rinegoziazioni mutui.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”*

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2021	Cassa 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.700.000,00	2.856.055,16	2.700.000,00	2.700.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.700.000,00	2.856.055,16	2.700.000,00	2.700.000,00

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

